

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com



SAM S.r.l. Unipersonale
Via Corvese, 40
63821 Porto Sant'Elpidio (FM)

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE IN CORSO D'OPERA al progetto approvato con Det. Dir n. 342 e RS n. 42 del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune torre S. Patrizio (FM)

ET.01 - Relazione generale

Progettisti

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Ing Simone Barbizzi

Responsabile di Progetto SMEA S.r.l.

ing. Luciano Ceccaroni

Assistente di progetto

ing. Gabriele Giglietti

Revis.	Descrizione	Redatto	Data
0	Prima emissione	Barbizzi S.	01/12/2020

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

INDICE

1	PREMESSA	3
2	MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	4
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
4	ITER AUTORIZZATIVO DEL PRESENTE PROGETTO	7
5	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	9
6	MODIFICA SOSTANZIALE RICHIESTA	9
7	LAYOUT DI PROGETTO	11
8	MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO	12
9	APPLICAZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE	13
10	TIPOLOGIA DEL PROGETTO	15
11	CONTENUTI DEL PROGETTO DI VARIANTE	19
12	ALLEGATI.....	19

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica ha come oggetto la richiesta di **variante in corso d'opera** per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano a basso impatto ambientale, mediante recupero e trattamento (stabilizzazione anaerobica ed aerobica) della frazione organica biodegradabile dei rifiuti solidi.

Il soggetto proponente è l'impresa **S.A.M. Unipersonale** e l'impianto verrà realizzato in loc. San Pietro, Torre S. Patrizio (FM). La variante riguarda l'impianto di compostaggio autorizzato con Determina n. 5381/GEN – n. 214/SA del 01/10/2008, volturato all'impresa SAM s.r.l. con Determina n. 1106/GEN – 79/RS del 30/09/2010, l'impianto è autorizzato alle operazioni di recupero dei rifiuti R3 per un quantitativo annuo di 20.000 tonnellate.

Successivamente, a seguito della richiesta di una variante in corso d'opera, la SAM S.r.l. con Determinazione RS n. 134 – RG n. 1198 del 15/12/2016 ha ottenuto la conclusione della procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale con esclusione dal V.I.A. ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera a) della legge regionale 26 marzo 2012 n. 3.

In data 07/05/2018 con Determinazione della Provincia di Fermo RG n. 342 e RS n. 42 è stata approvata la "Variante in corso d'opera" per l'impianto di compostaggio (R3) situato nel sito San Pietro di Torre San Patrizio ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.

Per l'impianto oggetto della presente variante, la SAM s.r.l. **presenta un'istanza ai sensi dell'art. 27-bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale"** alla Provincia di Fermo che sarà finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze pareri, nulla osta e assensi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto.

Tale scelta è stata anticipata mezzo corrispondenza intercorsa con la Provincia di Fermo – Settore III, Ambiente e trasporti, in quanto dalla lettura della nuova Legge Regionale n. 11 del 09 maggio 2019 che all'art. 6: Provvedimento autorizzativo unico prevede tale iter per i procedimenti sottoposti a VIA, identificati negli appositi Allegati. La precedente normativa regionale (L.R. n. 3 del 26 marzo 2012) all'art. 3 punto 1-ter comma b) prevedeva che su richiesta del proponente potessero essere assoggettati alla procedura di VIA anche i progetti elencati negli allegati B1 e B2. Tale possibilità nella L.R. del 2019 non è contemplata.

L'Ente con nota **prot.3998 del 12.03.2020** confermava i presupposti per il soggetto promotore di valersi della procedura di Via alla luce di motivazioni in relazione all'origine dei potenziali impatti derivanti dall'opera (ALLEGATO 1).

In virtù di ciò la ditta SAM prevede di sottoporre l'impianto al procedimento di VIA anche se l'impianto rientra tra quelli previsti nella procedura di assoggettabilità a VIA così come riportato nell'Allegato IV della Parte seconda del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 (Punto 7 lettera z.b Impianti di

smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 152/06, per le seguenti motivazioni:

- ✓ La variante proposta comporta una **modifica sostanziale** all'impianto con elementi di novità impiantistica che per loro natura e dimensionamento hanno contemplato approfonditi livelli di progettazione. Tenuto conto di ciò, oltre che delle possibili implicazioni ambientali, la ditta ha provveduto a valutare dettagliatamente i potenziali impatti negativi delle nuove lavorazioni e della nuova configurazione impiantistica, con uno Studio d'impatto ambientale, cosa non perseguibile con una procedura di screening. Tale scelta ha inoltre permesso di inserire nelle valutazioni anche il contesto produttivo limitrofo, rappresentato dalla Discarica per rifiuti non pericolosi gestita dalla stessa ditta.
- ✓ La scelta di optare per una procedura di VIA tiene anche conto del precedente procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la *"Variante in corso d'opera – Realizzazione impianto di compostaggio e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata loc. San Pietro, Torre San Patrizio (FM) concluso con **Determina Dirigenziale n°1198 del 15.12.2016 che ne escludeva l'assoggettabilità.*** Si precisa che per lo svolgimento di tale iter burocratico erano già stata inserite, ai fini di una corretta quantificazione dei potenziali impatti, prestazioni tecniche specialistiche con un livello di approfondimento pari a quello richiesto in sede di procedura di valutazione d'impatto ambientale più che di screening. Nel particolare era stato redatto uno studio previsionale d'impatto atmosferico che ha coinvolto la totalità del sito, ovvero impianto di compostaggio più discarica, al fine di escludere potenziali impatti negativi non quantificabili a priori con una procedura di screening.

2 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto di compostaggio approvato prevede la digestione aerobica spinta in biocelle di rifiuti compostabili, ed una successiva maturazione per l'ottenimento di un compost di qualità da utilizzare anche in agricoltura biologica (D.lgs. 75 del 29 aprile 2010).

La presente richiesta prevede l'integrazione dell'impianto di compostaggio aerobico autorizzato con una fase di trattamento di digestione anaerobica con la produzione di biogas e successivamente di biometano attraverso un impianto di upgrading.

La SAM s.r.l. ha previsto tale intervento a seguito dell'emanazione della nuova normativa DM Sviluppo economico 2 marzo 2018 – promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti che prevede incentivi nel settore della produzione di biometano in particolare a partire dalla FORSU e degli altri rifiuti che danno origine a biocarburanti contabilizzati come avanzati (Allegato 3 al Decreto 10 ottobre 2014 e s.m.i.).

Da quanto appena descritto si è ritenuto di progettare un impianto che ha una capacità di trattamento in digestione anaerobica di **50.000 tonnellate/anno** per una produzione di **biogas prevista pari a circa 7.000.000 Nm³/anno**, pari ad una producibilità specifica di circa 0,78 Nm³ biogas/kg TVS (dati ENEA) per la raccolta differenziata spinta, ed un trattamento della frazione strutturante pari a 12.000 ton/anno per il processo aerobico di cui una parte ricircolata.

Il digestato solido che si produce necessita della sola fase di maturazione finale di compostaggio che verrà effettuata con lo strutturante del quale si prevede un ricircolo pari ad un max. di circa il 40%.

Si evidenzia che la tecnologia ad umido consente un migliore controllo del processo biologico, con possibilità di omogenizzare la matrice fermentescibile e velocizzare le reazioni biochimiche coinvolte. La temperatura di processo scelta è quella mesofila (37°C-40 °C), quindi si svilupperanno le comunità batteriche tipiche di questa condizione, **il sistema di riscaldamento dei digestori, descritto nel capitolo 11, prevede la possibilità di portare la biomassa a condizioni di termofilia, questo passaggio prevede un periodo di acclimatazione e speciazione della comunità batterica presente nei digestori.**

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito sono indicate le normative sulla gestione dei rifiuti e le norme tecniche impiantistiche, strutturali, ambientali e di sicurezza sul lavoro a cui si è fatto riferimento per la redazione del presente progetto:

- Decreto 5 Dicembre 2013 “Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale”;
- Applicazione Art. 8 bis del D.lgs. 28/2011. Autorizzazione Unica per impianti con capacità superiore > 500 Sm³/h) da energie rinnovabili;
- UNI 10458 “Impianti per la produzione e l'impiego di gas biologico (biogas) - Classificazione, requisiti essenziali, regole per l'offerta, l'ordinazione, la costruzione e il collaudo”;
- Piano utilizzo terre e rocce da scavo DPR 13 giugno 2017 n. 120.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

- *DACR n. 128 del 14 aprile 2015 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Marche;*
- *Attività da sottoporre all'iscrizione del registro produzione dei fertilizzanti previsto nel D.lgs. 75/2010- Allegato 14;*
- *D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;*
- *D.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106;*
- *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Marche;*
- *Legge Regionale - 9 maggio 2019 n. 11 – Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA).*
- *DM Sviluppo economico 2 marzo 2018 – promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti;*
- *Decisione della Commissione Ue 2018/1147/Ue – Emissioni industriali – Adozione conclusioni delle migliori tecniche disponibili (Bat) per le attività di trattamento dei rifiuti - direttiva 2010/75/Ue;*
- *Regolamento UE 2019/1009 del Parlamento Europeo del 05/06/2019;*
- *D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;*
- *D.lgs. n. 75 del 29 aprile 2010 – Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti;*
- *D.lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 – Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;*
- *D.lgs. 387/03 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";*
- *Deliberazione 12/2/2015 n° 46/2015/R/Gas "Direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale e disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibile agli incentivi;*
- *Norma UNI TR 11537/2014 relativa all'immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale e relative caratteristiche analitiche;*
- *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Marche;*
- *Legge Regionale- 9 maggio 2019 n. 11 – Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);*
- *DGR Lombardia 16 aprile 2003 n. 7/12764 "Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost";*

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

- DGR Lombardia 30/5/2012-n. IX/3552 "Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità soggetti alle procedure di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i.".

4 ITER AUTORIZZATIVO DEL PRESENTE PROGETTO

Per l'impianto oggetto della presente variante la SAM s.r.l. presenterà un'istanza ai sensi dell'art. 27-bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" alla Provincia di Fermo che sarà finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze pareri, nulla osta e assensi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto.

L'Impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU e delle matrici/rifiuti e del Verde rientra tra le attività IPPC (ALLEGATO VIII alla parte seconda del D.lgs. n° 152/06 e s.m.i.)

- ✓ CODICE IPPC: 5.3 b) *Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza)*
- ✓ Attività: 1) *Trattamento biologico*
- ✓ *Compresa l'attività di trattamento con digestione anaerobica, la cui soglia di capacità è fissata a 100 Mg al giorno.*

Per tale attività viene richiesta, come anticipato in premessa, la Valutazione d'impatto ambientale oltre che l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**. Richiede inoltre la modifica all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, e ricomprende tutte le autorizzazioni contenute nell'elenco dell'Allegato IX alla parte seconda del decreto:

- a) **emissioni in atmosfera;**
- b) **autorizzazione allo scarico per reflui industriali;**
- c) **autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208;**

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 8bis del D.lgs. 28/2011 per i nuovi impianti di capacità produttiva superiore a 500 Sm³/ora, di produzione di biometano da fonti rinnovabili.

Modifica non sostanziale alla Determinazione Provincia di Fermo n° 813/RG e n° 107/RS del 10/08/2016 rilasciata alla SAM s.r.l. per l'ampliamento della discarica, in quanto c'è la necessità di rimuovere il terreno proveniente dagli scavi della nuova vasca stoccata temporaneamente in due cumuli nell'area interessata dalla presente variante in corso d'opera dell'impianto di compostaggio.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

Di conseguenza è emersa la necessità di individuare un altro sito di deposito temporaneo di tali terre in attesa di essere utilizzate per la copertura finale della discarica (Elaborato AIA 09 – Modifica Piano di Utilizzo).

Variante in corso al Permesso di costruire rilasciato **Titolo Unico N°93 del SUAP Consortile Fermano.**

Autorizzazione per **attraversamenti e fiancheggiamenti stradali** per la realizzazione di condotte fognaria su suolo pubblico e relativo parere acquisito **ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** in quanto il tracciato ricade in ambito di rischio archeologico.

Per quanto concerne la disponibilità di immissione e prelievo dalla rete gas **la SNAM ha confermato la disponibilità in data 07.04.2020** alla realizzazione dell'allacciamento al punto di consegna e di riconsegna in oggetto (vd elaborato D.14).

Si precisa che sarà onere dello stesso Gestore la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture a servizio del punto di consegna/prelievo in oggetto. Snam Rete Gas provvederà a comunicare la data di disponibilità del medesimo punto, unitamente al relativo codice identificativo.

Per la Realizzazione delle infrastrutture di connessione Snam Rete Gas adotta le procedure amministrative previste dalla normativa:

- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

Nel particolare ai sensi dall'art.20 del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 **l'Autorità per l'energia elettrica e il gas** emana specifiche direttive per le procedure, i tempi e i criteri per la determinazione dei costi per l'espletamento di tutte le fasi istruttorie necessarie per l'individuazione e la realizzazione delle opere di allacciamento.

Con *Deliberazione 173/2018/R/gas "Aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale"* agli articoli 11 e 12 l'ARERA indica le modalità di svolgimento del procedimento autorizzativo per le connessioni.

Ribadisce che il richiedente che intende gestire in proprio il procedimento autorizzativo per la realizzazione dell'impianto di connessione alla rete si coordina con il gestore di rete, che può precisare le sue esigenze in merito ai titoli autorizzativi.

Nel caso in oggetto alla luce dei contratti e gli accordi con il gestore di rete **Snam Rete Gas**, sarà lo stesso a progettare ed autorizzare la nuova connessione di rete ai sensi della normativa sopra richiamata, con **iter distinto dal Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** richiesto per la costruzione dell'impianto di produzione.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

5 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è situata in Loc. "San Pietro" di Torre San Patrizio, per una superficie complessiva pari a 11,5 Ha posta alle quote comprese tra 110 e 170 m circa s.l.m. L'ingresso all'area è consentito da una strada comunale, direttamente collegata alla Strada Provinciale 219, detta "Mezzina", che conduce alla zona interna del sito dove attualmente, nella porzione meridionale, è situata la discarica SAM s.r.l.



Fig.1 – Inquadramento satellitare

L'area di interesse è rappresentata cartograficamente e geograficamente identificata a livello regionale nel Foglio 314, Sezione n. 314040 "Torre San Patrizio" della Carta Tecnica Regionale, e a livello nazionale, nella Tavoletta IGMI n. 125 Quadrante III della Carta d'Italia (ARC.03 – Inquadramento Territoriale).

Il polo tecnologico risulta avere le seguenti distanze dai centri abitati:

- 2.050 ml dal centro di Torre S. Patrizio;
- 930 m dal più vicino centro abitato di Monte Urano;
- 1.945 dal più vicino centro abitato di Monte Urano;

6 MODIFICA SOSTANZIALE RICHIESTA

Si prevede di effettuare quindi una **modifica sostanziale** del progetto di recupero delle sostanze organiche, attraverso l'operazione R3 dell'Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, inserendo

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

una fase di **digestione anaerobica** della frazione organica da raccolta urbana e dei rifiuti organici contenuti nell'Allegato 3 del Decreto 10 ottobre 2014, che danno origine a **biocarburanti contabilizzabili come avanzati in particolare per i codici EER**.

Lo scopo della variante all'impianto già autorizzato è ottenere una stabilizzazione del rifiuto, intesa come riduzione almeno **del 80% della frazione volatile**, con conseguente produzione di fonti di energia.

Nell'impianto integrato anaerobico/aerobico proposto si prevede oltre alla produzione di biometano anche il recupero di parte della CO₂ liberata dalla fase di upgrading, il recupero dell'azoto prodotto dalla decomposizione delle proteine come fertilizzante, di seguito vengono riportati i **vantaggi** che si ottengono dall'impianto in progetto ed oggetto della presente richiesta di variante:

- ✓ La digestione anaerobica ad umido prevede nei pretrattamenti una separazione spinta delle matrici indesiderate, producendo una matrice altamente fermentescibile e privata delle matrici scarsamente biodegradabili;
- ✓ La riduzione del contenuto organico (TVS) per la conversione in prodotti gassosi;
- ✓ La produzione di biometano, come combustibile;
- ✓ Abbattimento degli odori molesti con l'introduzione della digestione anaerobica, in ambiente chiuso;
- ✓ L'arricchimento della frazione liquida (dopo digestione) di azoto ammoniacale grazie alla degradazione delle sostanze azotate (proteine) si prevede il recupero sottoforma di concime azotato fluido utile per l'agricoltura (Sospensione di solfato ammonico (NH₃)₂SO₄) previsto nel D.lgs. 75/2010 tra i concimi azotati fluidi.
- ✓ Il digestato solido ottenuto dopo estrazione centrifuga ed in ingresso al trattamento di compostaggio aerobico risulterà con una TVS molto bassa, privo di odori molesti e di buona qualità per il suo successivo uso in agricoltura.
- ✓ Il digestato inoltre presenterà un contenuto di ammoniaca libera basso, si avrà una minore liberazione della stessa durante le sue movimentazioni nella fase di maturazione del compostaggio ed il raggiungimento del requisito richiesto del rapporto azoto organico/azoto inorganico necessario per la sua commercializzazione;

L'intervento al contrario comporta anche degli svantaggi di seguito descritti:

- ✓ Elevato investimento iniziale che tende a limitare il processo ad installazioni medio grandi, per tale motivo la SAM s.r.l. ha dimensionato l'impianto su 50.000 ton/anno + 12.000 ton/anno strutturante;

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

- ✓ Lunghi tempi di start-up a causa della lentezza di crescita batterica che limita anche la flessibilità del processo in termini di carichi in alimentazione, temperature ed altre condizioni ambientali.
- ✓ Come tutti i processi biologici necessitano di verifiche del processo, con inserimento di controlli in linea per interventi correttivi tempestivi per evitare blocchi del processo biologico o situazioni di inibizione;

La modifica progettata rientra tra quelle previste alla lettera l-bis dell'articolo 5 della Parte Seconda dal D.lgs. 152/06 in quanto sostanziale con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. La modifica implica la variazione del funzionamento dell'impianto, con impiego di tecnologie innovative che prevedono il recupero di energia e materiali si ha inoltre un aumento della potenzialità complessiva dell'impianto, l'intervento non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e sulla salute umana come descritto negli elaborati inclusi nello studio d'impatto ambientale.

7 LAYOUT DI PROGETTO

La variante in corso d'opera, rispetto al layout approvato prevede l'inserimento nel lotto di nuove sezioni impiantistiche dedicate principalmente alla produzione di biometano, che rappresentano gli elementi di novità. A seguito di tale variazione processuale si sono apportate modifiche alle restanti sezioni d'impianto così da razionalizzare e rendere funzionale tutto il nuovo layout.

La nuova configurazione dell'impianto, come rappresentata graficamente nella tavola **ARC.05a – Planimetria generale, stato di progetto**, prevede uno sviluppo impiantistico integrato costituito da n°4 sezioni principale funzionalmente dipendenti:

1. **Ricevimento:** Impianto di pesatura, Palazzina Uffici, dove vengono allocati tutti gli uffici direzionali e tecnici nonché i servizi, un piccolo laboratorio attrezzato, officina e magazzino;
2. **Impianti:** Fabbricato "trattamenti", Fabbricato "compostaggio", Impianti per la digestione anaerobica, impianto di depurazione acque e arie esauste tramite biofiltro e locali tecnici;
3. **Impianti per la produzione di biometano e consegna:** Stazione di compressione, consegna e prelievo SNAM ed immagazzinamento su carri bombolai;
4. **Lavorazione del verde:** Triturazione e stoccaggio matrici ligno-cellulose.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol. Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE
IMPIANTI ENERGIA
E AMBIENTE

SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

Oltre ai manufatti sotto riportati il progetto prevede la realizzazione di pavimentazioni stradali, opere di contenimento, piazzali e sistemazioni a verde con piantumazioni. Verrà inoltre realizzata a valle del lotto una vasca in materiale sciolto ed impermeabilizzata per garantire l'invarianza idraulica del sito.

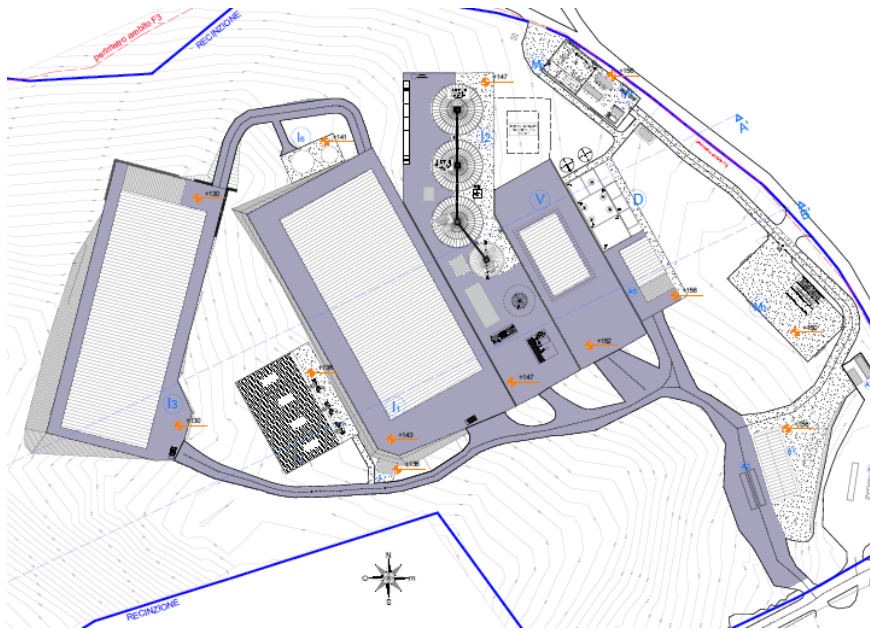


Fig 2 - Stato di progetto

8 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è stato previsto per soddisfare la crescente richiesta di impiego di energie pulite e rinnovabili, che ad oggi sono diventate una priorità assoluta e per tale motivo vengono premiate anche economicamente, quindi la SAM s.r.l. con questo progetto sta spingendo l'intervento previsto verso un impianto **green energy** e **low carbon** anche attraverso ingenti investimenti.

Si prevede che per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata l'Unione Europea, la riconversione degli impianti che utilizzano biomasse di scarto in particolare la FORSU è tra le strade da percorrere. L'Unione Europea, che ancora nel 2016 ha importato il 53,6% dell'energia che consuma, ha avanzato numerose proposte che sono state inserite nella strategia clima-energia 20-20-20:

- a) riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ rispetto ai livelli del 1990;
- b) aumento dell'efficienza energetica pari al 20% del consumo totale di energia;
- c) incremento della quota del consumo energetico proveniente dalle energie rinnovabili fino al 20% del totale;
- d) una quota del 10% di energia da fonti rinnovabili nei trasporti entro il 2030.

Il presente progetto inoltre ha come risposta la riduzione dell'emissione della CO₂, prevedendo il riutilizzo come reagente nella regolazione del pH dopo lo strippaggio dell'ammoniaca in ambiente basico e per la produzione un correttivo dei suoli.

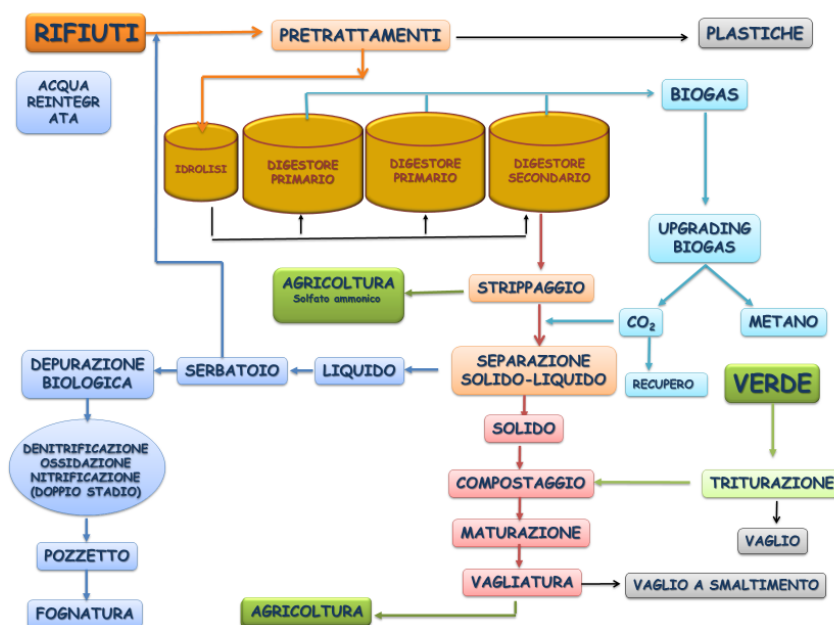


Fig.2 - Schema di flusso

La richiesta nasce dalle seguenti indicazioni di orientamento generale da parte della Comunità Europea, recepite negli ultimi anni dall'Italia, in particolare con il DM Sviluppo economico 2 marzo 2018 – Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti. La modifica sostanziale dell'autorizzazione prevede l'inserimento della tecnologia di digestione ad umido attraverso la quale si ha una migliore separazione delle frazioni non fermentescibili come plastiche, metalli e inerti.

9 APPLICAZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

La modifica prevede la produzione di circa **7.000.000 Nm³/anno** di biogas, nella richiesta per l'immissione del biometano nella rete SNAM o per il mercato di autotrazione per un massimo di 5.100.000 Sm³/anno.

La SAM s.r.l. ha richiesto l'attivazione del contratto di ritiro del metano prodotto dall'impianto alla SNAM seguendo l'iter previsto dal GSE (Gestore dei servizi energetici) per l'allaccio.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE
IMPIANTI ENERGIA
E AMBIENTE

SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

In data **07.04.2020** la **SNAM** ha confermato la disponibilità alla realizzazione dell'allacciamento al punto di consegna e di riconsegna in oggetto (vd. Elaborato D.14).



Fig.3 - SNAM schema "PROCEDURE APPLICATIVE DM 2 Marzo 2018 -GSE"

Si produrranno inoltre circa 3.200.000 Nm³/anno di CO₂ pari a circa 3.950 tonnellate/anno che verranno in parte utilizzate, come dettagliatamente descritto negli elaborati progettuali, per la fase di carbonatazione (regolazione del pH) a seguito dello strippaggio dell'ammoniaca, la restante parte potrà essere compressa ed utilizzata nella fase di produzione fuori sito del carbonato di calcio di defecazione a partire dai fanghi di depurazione.

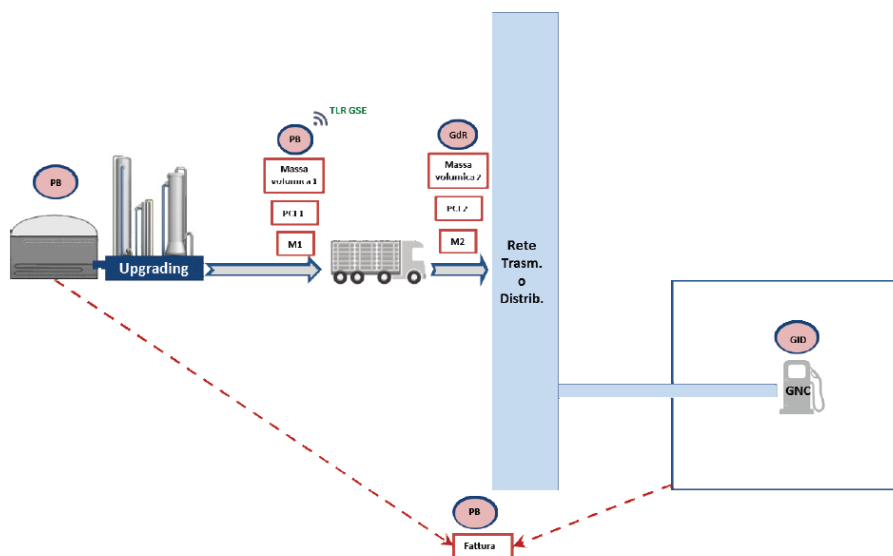


Fig. 4 - Connessione alla rete di distribuzione tramite carri bombolai

Porzione del biometano prodotto sarà avviato alla rete di distribuzione per autotrazione, tramite l'inserimento nel layout di processo sic una stazione di caricamento dei carri bombolai.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

L'installazione complessiva del processo integrato anaerobico-aerobico presenta scelte tecniche al fine di minimizzare gli impatti sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, che negli scarichi, prevedendo il recupero delle matrici prodotte in particolare (Fig. 5):

- Metano: immissione nella rete SNAM oppure trasportato con carri bombolai;
- Anidride carbonica: produzione di fertilizzanti e correzione del pH nella depurazione del digestato (STRIPPAGGIO AMMONIACA);
- Ammonio solfato concime azotato fluido derivante dal processo di strippaggio dell'ammoniaca;
- Compost di qualità previsto nell'allegato 13 del D.lgs. 75/2010 – Fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica, vedi schema di flusso;
- Ammendante compostato misto; digestato diverso da quello di colture fresche.

10 TIPOLOGIA DEL PROGETTO

La modifica proposta, con la realizzazione di una fase di digestione anaerobica, risulterà migliorativa rispetto a quella attuale in quanto la digestione della frazione fermentescibile avviene in bacini completamente chiusi, con assenza di impatti odorigeni.

Il digestato da sottoporre alla maturazione aerobica risulterà ormai con un contenuto di sostanza volatile (TVS) molto basso pari a meno del 20% di quello previsto per un compostaggio aerobico classico.

Il progetto è stato elaborato cercando di mantenere gli stessi manufatti approvati in sede di rilascio dell'autorizzazione all'attività di compostaggio aerobico, le nuove installazioni sono rappresentate da volumi tecnici, quali sili e piazzole per l'alloggiamento delle attrezzature.

La parte esterna e visibile dei manufatti verrà realizzata prestando attenzione all'estetica anche tramite l'utilizzo di colori a minore impatto visivo (Vedi Elaborato grafico – ARC.10 Rendering Impianto/Fotoinserimento).

Le nuove installazioni, come di seguito riportato, riguardano apparecchiature tecniche (digestori, gasometro, impianto upgrading, cogeneratore ecc) che verranno installate nelle apposite platee come riportato nell'Elaborato tecnico **ARC.01 Relazione Tecnica Illustrativa opere da realizzare**.

Le altre apparecchiature tecniche verranno installate in locali chiusi per limitare sia le emissioni olfattive che le emissioni di rumori, i locali verranno mantenuti in depressione e le arie convogliate all'impianto di trattamento aeriformi quali Scrubber e biofiltri.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com



Fig.5 – Rendering stato di progetto.

La localizzazione, come già verificato in fase di rilascio dell'attuale autorizzazione, rispetta quanto previsto nel PRGR della Regione Marche per la localizzazione degli impianti rientranti nelle attività di recupero R3 prevista nell'Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, sia per quanto concerne i centri abitati sia per strutture sensibili.

Per lo scarico in pubblica fognatura del refluo derivante dal trattamento del digestato liquido si prevede la realizzazione di collettore, il sistema fognario interessato è quello del Comune di Monte Urano gestito dal Tennacola S.p.A. come gestore del servizio idrico integrato.

La localizzazione degli impianti che trattano rifiuti fermentescibili è regolamentata dal capitolo 12 del PRGR della Regione Marche (Fig. 9).

L'impianto è stato progettato prestando attenzione alla modalità di pretrattamento dei rifiuti in ingresso, le apparecchiature scelte sono già in funzione da tempo in molteplici impianti ed assicurano affidabilità e funzionalità.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

La digestione ad umido inoltre favorisce, oltre alla qualità della sostanza fermentescibile separata, anche la sua completa trasformazione nei composti finali della catena biochimica di degradazione anaerobica (CO_2 , NH_3 , CH_4).

Tabella 12.8-1: Distanze dagli ambiti residenziali consolidati, di espansione e di consolidamento, come definiti negli strumenti urbanistici comunali

Tipo di impianto	Tipo di operazione ⁵	Distanza (m)	Note
Discariche	D1, D5	2.000	<ul style="list-style-type: none">o La fascia non si applica alle discariche di rifiuti inerti la cui distanza sarà valutata in fase di autorizzazione dell'impianto.o ove sono smaltiti annualmente prevalentemente rifiuti urbani non pericolosi (i rifiuti speciali smaltiti non devono superare il 50% del totale dei rifiuti conferiti annualmente) l'area di tutela (carattere escludente) è di 500 metri.o Rispetto a centri turistici e/o sportivi⁶ esistenti e in previsione per qualsiasi tipo di discarica, a esclusione della discarica di inerti, la distanza da applicare è 500 m.
Impianti di incenerimento	D10, R1	2.000	
Impianti di compostaggio e altri impianti che gestiscono rifiuti putrescibili	R3, D8, D13 ⁷ , D9	500	

Fig.6 - Estratto PRGR

Il processo prevede l'applicazione dello strippaggio dell'ammoniaca sul digestato in uscita dal digestore secondario, lo stesso verrà sottoposto successivamente alla fase di separazione solido/liquido con il vantaggio che sia il digestato liquido che quello solido risulteranno con concentrazioni di ammoniaca più basse rispetto a quelle ottenute in assenza di tale fase.

Il costante allontanamento dell'ammoniaca attraverso lo strippaggio evita il graduale accumulo di tale molecola nel processo integrato anaerobico/aerobico e nei reflui da depurare portando i seguenti vantaggi:

- a) Controllo dell'inibizione da tossicità dell'attività batterica nei digestori e conseguente maggiore resa metanogenica;
- b) Il refluo di supero da sottoporre a trattamento di depurazione biologica prima dello scarico in fognatura risulterà avere una concentrazione di ammoniaca inferiore con una maggiore resa sulla depurazione ed un minore dispendio di energia e volumi.
- c) Il digestato solido separato ed avviato alla fase di maturazione, dopo la digestione anaerobica, presenterà un indice respirometrico molto basso, mentre l'ammoniaca potrebbe rappresentare un fattore sia limitante che emissivo, lo strippaggio garantirà quindi anche il contenimento di tali problemi.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

- d) Recupero nel processo di strippaggio di una porzione della CO₂ altrimenti emessa in atmosfera come off gas.

La gestione dell'impianto dovrà seguire una serie di procedure che riguarderanno:

- L'accettazione dei rifiuti conferiti attraverso controlli prima e durante il conferimento.
- Verifica dei pretrattamenti attraverso verifiche visive e qualitative dei sovralli estrusi;
- Dotazione di sistemi automatici di controllo e preparazione della purea in ingresso alle fasi di trattamento anaerobico;
- Verifica dei parametri di processo per mantenere in massima efficienza il processo biologico ed ottimizzazione della produzione di biogas;
- Verifica dei parametri di processo della maturazione del digestato;
- Verifica della qualità del compost prodotto;
- Verifica del processo di upgrading (qualità dell'off gas e del metano da inviare alla rete SNAM);
- Dotazione dei sistemi in linea per la verifica dello strippaggio dell'ammoniaca;
- Dotazione dei sistemi in linea per la verifica della depurazione biologica del refluo prodotto dall'installazione;
- Controllo dello scarico in fognatura;

Il biogas prodotto verrà accumulato in un polmone a campana di 200 m³ e successivamente sottoposto alle fasi di trattamento per il raggiungimento degli standard previsti nelle norme per l'immissione in rete:

- Deumidificazione (scambiatore di calore);
- Filtri a carbone per do solfatazione;
- Upgrading (sistema a tre stadi di membrane con previsione di produzione di circa 65% di metano e 34,5 % di anidride carbonica (capitolo 12.3);
- Impianto di compressione del biometano per l'immissione in rete o immagazzinamento su carri bombolai
- Impianto compressione CO₂ per il suo riutilizzo fuori sito.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -
RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

11 CONTENUTI DEL PROGETTO DI VARIANTE

Il progetto di variante viene strutturato e suddiviso per sezioni tematiche, di seguito riportate, allo scopo di illustrare i contenuti generali e specialistici del progetto e di ottenere tutti i titoli abilitativi e autorizzazioni per la realizzazione e gestione dell'impianto:

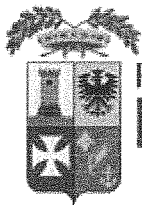
1. Elaborati Generali
2. Elaborati Geologici
3. Elaborati Architettonici
4. Elaborati Valutazione impatto ambientale
5. Elaborati Autorizzazione Integrata ambientale
6. Elaborati Impiantistici

Tutti gli elaborati inclusi nelle singole sezioni comprese la documentazione amministrativa a corredo viene dettagliatamente elencata nell'**ELABORATO ET.00 Elenco elaborati**.

12 ALLEGATI

La presente relazione generale si completa dei seguenti allegati:

1. Quesiti Sottoposizione volontaria alla procedura di VIA di impianto soggetto a verifica di VIA.



PROVINCIA DI
FERMO

SETTORE III°: AMBIENTE
E TRASPORTI – CED –
POLIZIA PROVINCIALE

Servizio Gestione rifiuti

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

0002635	19/02/2020
P FM RP FM ZAMB P	
9.10.40/2010/ZPA/15	

PEC

Alla P.F. Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione
Naturalistica della Regione Marche
regione.marche.valutazamb@emarche.it

e, p. c. All'impresa S.A.M. S.r.l.
Via Corvese, 40
63821 – Porto Sant'Elpidio (FM)
samambiente@pec.it

Oggetto: LR n. 11/2019 - Quesito formulato dall'impresa S.A.M. S.r.l. - Sottoposizione volontaria alla procedura di VIA di impianto soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota pervenuta il 12/02/2020 (assunta al prot. n. 2280 del 3/2/2020) l'impresa in oggetto ha reso noto che intende presentare istanza per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per l'esercizio dell'operazione R3 dell'Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, della capacità di trattamento pari a **50.000 Mg/anno** (corrispondente a circa 140 Mg/giorno).

Il progetto di tale impianto rientra:

- nell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/06 (installazioni soggette ad AIA), punto 5.3, in quanto la soglia di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno;
- nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/06 (impianti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA), Punto 7 lettera **z.b)** *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/06.*

L'impresa SAM s.r.l. chiede chiarimenti in merito alla possibilità che il suddetto progetto, contenuto nell'Allegato IV della Parte seconda del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 da sottoporre alla verifica di assoggettabilità a VIA, possa, invece, essere ammesso direttamente al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'articolo 27-bis, Titolo terzo, Parte seconda del medesimo decreto, sottoponendolo, di fatto, alla procedura di VIA in modo volontario.

La presente richiesta nasce dalla lettura della nuova legge regionale 9 maggio 2019, n. 11, che, a differenza di quanto precedentemente disciplinato dall'ex art. 3, comma 1-ter, lett. b) della legge regionale 26/3/2012, n. 3, non prevede la facoltà, in capo al proponente, di richiedere di assoggettare alla procedura di VIA anche i progetti elencati negli allegati B1 e B2 (tipologie progettuali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA).

Si chiede a Codesta P.F. di esprimere un parere in merito.

Cordiali saluti

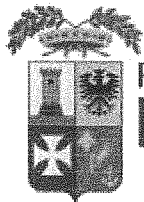
LFM

Per informazioni:
Geom. Luigi F. Montanini
☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304
e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it



Il Dirigente

(Dott. Roberto Fausti)



PROVINCIA DI
FERMO

**SETTORE III°: AMBIENTE
E TRASPORTI – CED –
POLIZIA PROVINCIALE**

Servizio Gestione rifiuti

Rif. Prot.n.2280

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

SEGNATURA	0003998	12/03/2020
	P FM RP FM ZAMB P	
	9.10.40/2010/ZPA/15	

PEC

All'impresa S.A.M. S.r.l.

Via Corvese, 40

63821 – Porto Sant'Elpidio (FM)

samambiente@pec.it

Oggetto: LR n. 11/2019 - Quesito formulato dall'impresa S.A.M. S.r.l. - Sottoposizione volontaria alla procedura di VIA di impianto soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla nota questo Settore prot. n. 2635 del 19/02/2020 con la quale, in riscontro alla nota di Codesta impresa pervenuta il 12/02/2020 (*assunta al prot. n. 2280 del 3/2/2020*), era stato formulato specifico quesito, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica della Regione Marche ha fornito il proprio parere con nota prot. n. 280890 del 05/03/2020.

Dall'esame di tale risposta, si evince che si possano rinvenire i presupposti al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta (ossia della possibilità di sottoporre la proposta progettuale alla procedura di VIA in modo volontario), anche alla luce di eventuali motivazioni, che dovranno essere addotte ed evidenziate da Codesta impresa in qualità di proponente, in relazione alla individuazione *ab origine* di potenziali impatti derivati dall'opera o intervento.

In allegato la nota della Regione Marche prot. n. 280890 del 05/03/2020.

Distinti saluti



Il Dirigente

(Dott. Roberto Fausti)

LFM

11/03/2020

Per informazioni:

Geom. Luigi F. Montanini

☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304

e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it

**Prot. 3599 | 05/03/2020****OGGETTO:** LR 11/2019 – Quesito formulato dall'impresa SAM srl: Sottoposizione volontaria alla procedura di VIA di impianto soggetto a verifica di VIA. Comunicazione.

Con nota pervenuta in data 20/02/2020 prot. n. 215234 codesta Provincia ha richiesto un'interpretazione della norma regionale in materia di VIA di cui alla l.r. n. 11/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale", in merito alla possibilità di sottoposizione diretta al PAUR (art. 27 bis del D.lgs. 152/2006) di un progetto ricadente nell'Allegato IV alla Parte Seconda, sottoposto quindi alla procedura di screening di VIA.

Quanto sopra in virtù del fatto che nella attuale disciplina regionale non figura la precedente norma contenuta nella legge regionale n. 3/2012 che esplicitava tale possibilità all'art. 3, comma 1 ter, lettera b).

Come noto, tale possibilità non compare neanche nella norma nazionale pertanto, al fine di una interpretazione coordinata tra le norme, che tenga conto anche delle linee guida europee in materia, questa P.F. provvederà a sottoporre il quesito al Servizio Regionale competente, della cui risposta sarà prontamente data diffusione.

A titolo collaborativo, nelle more dell'espressione del succitato parere e fatte salve diverse interpretazioni, al fine di fornire alcuni spunti utili, si vuole ricordare che:

- l'art. 1, comma 2 della legge 241/1990 che testualmente recita: *"La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria"*). Il divieto di aggravamento del procedimento è norma generale posta a tutela del soggetto richiedente;
- la *ratio* dell'art.27-bis del D.lgs. 152/2006 è quella di ottimizzare e (a livello teorico) semplificare il procedimento amministrativo;
- la procedura di screening non rappresenta una valutazione in senso stretto, avendo come unico fine quello di stabilire se un progetto abbia potenziali impatti significativi negativi che debbono essere valutati con la VIA.

In conclusione, si ritiene che nel rispetto dei sopra citati principi codesta A.C. possa rinvenire i presupposti al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta, anche alla luce di eventuali motivazioni addotte dal proponente in relazione alla individuazione *ab origine* di potenziali impatti derivati dall'opera o intervento.

Cordiali saluti.

La responsabile della PO VIA

Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccio